

# Notiziario

Anno XXII - n. 1 - Giugno 2019

Foglio informativo  
dell'Associazione  
ex-Alunni dell'Oratorio  
dell'Immacolata.  
Parrocchia  
di S. Alessandro  
in Colonna  
Bergamo.

**Parrocchia di S. Alessandro in Colonna  
Oratorio Immacolata Bergamo**

## Ricostruiamo il Cortile!

**Laboratorio di idee, sogni, progetti, professionalità e volontarietà  
a servizio del Centro città nella Chiesa di Bergamo**

*gennaio-febbraio 2019*

### **Il quadro e la cornice**

*I have to change to stay the same.* Questo compare all'esterno di un museo di arte contemporanea di Amsterdam. Una frase che mi colpì e ho utilizzato in vari contesti.

Mi sembra particolarmente pertinente in questo frangente: se è vero che il cambiamento fine a se stesso appaga solo sul breve periodo (perché non vive di un prima e di un dopo), è altresì vero che c'è un uguale, un'identità, una radice irrinunciabile che qualora venisse smarrita farebbe perdere di senso anche la pianta che negli anni si è andata rafforzando su di essa.

Quale volto-colore-struttura-profumo-forma-futuro-nome ha questa radice?

Mi pare, usando un'altra immagine, che siamo come una cornice senza quadro. La cornice è questo oratorio (e i suoi dintorni in senso lato), il quadro siamo noi. Uomini e donne che nel corso degli anni hanno dipinto quadri differenti. Oggi forse il colore è un po' sbiadito, il tratto incerto, il soggetto informe, ma non abbiamo perso la radice! E tantomeno la cornice!

### **Undebonum?**

Fuor di metafora, si tratta di chiedersi da dove venga questo desiderio buono di sedere qui stasera. Personalmente, mi sono chiesto l'origine

anche in me di questo desiderio-sogno-pensiero. Di certo non credevo di arrivare qui e conoscere questi volti, queste storie, questa comunità che tanto ama l'oratorio.

Probabilmente qui si possono creare delle condizioni particolarmente favorevoli perché una persona possa fare esperienza dell'incontro con Cristo, nelle mille forme nelle quali esso può realizzarsi.

Difficile dunque dire il perché. Più facile (e forse sapiente) riconoscere che il Signore ci sta conducendo in questa terra inesplorata e in qualche modo sta preparando il terreno perché quel Bene possa diventare Realtà.

### **I segni dei tempi e gli impressionisti**

Questa sensazione è "soltanto" un'impressione. Difficilmente dimostrabile eppure condivisibile, raccontabile.

L'impressione di un cuore che batte, che arde anche sotto la cenere, di una comunità che sta guardando più volentieri a ciò che sta davanti più che a quanto si è lasciata alle spalle.

Un'impressione confermata da alcuni elementi concreti: il cammino adolescenti, i ritrovi con le famiglie, le uscite nella catechesi, la segreteria pomeridiana, il cancello e la chiesa aperti, la gente che passa, la semplicità con cui vengono

**Ti aspettiamo DOMENICA 30 GIUGNO 2019  
in CASA ALPINA a BRATTO**

(Vedi programma della giornata in ultima pagina)

---

accolte le semplici proposte, i ragazzi che si fermano volentieri, l'entusiasmo in un contesto pure talvolta anaffettivo, le feste dell'Immacolata e di S. Giovanni Bosco, lo sport, le bacheche e le storie lì riconducibili, il teatro Greppi, gli scout e l'ospitalità, ...

Un'impressione che la sapienza cristiana ci invita a valutare con prudenza e attenzione: cosa vuole dirci il Signore attraverso questi segni? Senza voler spiritualizzare a tutti i costi un aspetto che in altri ambienti verrebbe semplicemente etichettato come una valutazione "di mercato", credo che si possa ragionevolmente intuire qualcosa del futuro di questo luogo, partendo proprio dalle persone che ne stanno ridefinendo il quadro.

Forse anche noi ne siamo un po' gli impressionisti, gli artisti che insieme allo Spirito del Risorto danno nuova forma alla Chiesa.

In fondo, che cosa vogliamo far accadere?

### **Nel centro città**

La prospettiva di un luogo vitale per tutto il centro città è affascinante. Nel suo genere l'oratorio conserva una sua specificità, oggi ricercata più che in passato.

Dunque un luogo gratuito, fraterno, libero, a bassa soglia, custodito, nel quale vivere buone relazioni e, per chi lo desidera, coltivare l'Alleanza con Cristo.

Un luogo che non sia la scuola, lo sport, la strada, il bar, eppure anche queste dimensioni insieme.

Un luogo che più di Grazie e Pignolo, ma non senza di esse, può ritornare ad essere un riferimento per tutto il centro della nostra città.

### **La comunità cristiana locale**

Questo richiede che la comunità cristiana, titolare del progetto, si renda sempre più consapevole dei suoi bisogni, risorse e limiti, aprendosi con coraggio anche a ciò che non è immediatamente confessionale. Mi sembra che già lo stia facendo. Inoltre la conservazione dello status quo a tutti i costi, pure gratificante per qualcuno, ci porterà lentamente (ma non troppo) a implodere.

La Chiesa ha sempre dato il meglio di sé quando ha avuto l'ardire e l'audacia di buttarsi in nuove missioni, in una fiducia fondamentale nel Signore. Bene allora l'apporto di nuovi volti e nuove storie, facendo spazio anche alla fantasia dei ragazzi.

Il clero, poi, parte integrante della comunità, avendo ancora un prete giovane a servizio dell'oratorio può godere di una presenza qualificata e costante. Perché lo sia nel tempo è bene cominciare un discorso di corresponsabilità in questa direzione.

### **A passeggio, per esplorare**

Eccoci dunque pronti a mettere sul tavolo noi, le nostre idee, visioni, sogni, preoccupazioni, contrarietà, progetti, idealità.

Ci sembra che lo stile sinodale della corresponsabilità sia quello più fecondo e trasparente. La condivisione di questo lavoro con l'equipe educativa, i catechisti, e molti volontari permette a noi di lavorare non solo con la serenità necessaria, ma anche con lo sguardo buono di chi vive quotidianamente questi cortili.

In una sinergia tra famiglie, istituzioni e comunità cristiana.

La percezione degli inizi è di un polmone collassato (il cortile-parcheggio). L'immagine è di un portico che custodisce e accompagna, che sorregge come colonna vertebrale.

Da qui si sono agganciati vari pezzetti, dallo studio agli scout, dai laboratori all'ingresso, dalla strada al teatro, dal parco all'ecologia, dall'immagine esteriore alla comunicazione efficace: li mettiamo sul tavolo solo come punto di partenza. Nel frattempo l'esplorazione ha portato almeno a un accordo per il parcheggio con l'Istituto Palazzolo e a un parere informale positivo dell'ufficio diocesano di pastorale giovanile.

A noi ora il compito di percorrere questa strada, che realisticamente non sappiamo dove ci porterà. Tuttavia ci mettiamo in viaggio, con un mandato e una missione. Servono sincerità, libertà di esprimersi, lealtà, entusiasmo, simpatia, autenticità e umiltà.

Lo facciamo in un'ottica squisitamente pastorale, che metta al centro le persone con i loro bisogni e desideri e cui le strutture si adegueranno di conseguenza. Non ci servono sovrastrutture.

Lo facciamo per noi, per i figli e per i figli dei figli...

---

## Ricordando un Maestro di musica sacra

### Monsignor Egidio Corbetta (1924-2009)



A dieci anni dalla scomparsa di don Egidio, il ricordo di lui è ancora vivo. Sia perché il cantare quello che lui ci ha insegnato porta ancora l'inconfondibile impronta della sua sensibilità e musicalità, sia perché tanti di noi hanno condiviso con lui un lungo pezzo di strada e questo ce lo fa sentire ancora quasi presente.

In particolare io devo a lui l'onore e l'onere della direzione del coro dell'Immacolata che lui ha diretto per cinquanta anni avvalendosi della collaborazione dei migliori musicisti di Bergamo dei suoi anni, primo fra tutti il maestro Gambarini, poi il maestro Rossi e il maestro Minola.

Lui compositore ha fatto cantare musica sua e ha rielaborato tanta musica bella di altri compositori filtrata dalla sua sensibilità. Ha fatto cantare, interpretandola al meglio, la musica dei grandi maestri della musica sacra, senza mai cedere alla banalità o alla superficialità. Bar-

tolucci, Perosi, Palestrina, Vivaldi, Bach sono risuonati come meditazione e preghiera nelle elevazioni pasquali e natalizie che ancora continuano. Le rielaborazioni dei suoi canti natalizi da tutto il mondo hanno fatto il giro di tutta Italia. Le sue composizioni semplici hanno plasmato i cori del dopo concilio nella nostra bergamasca e non solo.

Ci rimane la grande lezione di umiltà che caratterizzava la sua persona e la serietà con cui ha sempre affrontato ogni suo lavoro.

Grati al Signore per avercelo concesso per un tratto del nostro cammino ci rimane l'eredità del cantare a maggior gloria di Dio sicuri che serve al bene della Chiesa.

*D. Ugo Patti, direttore del Coro dell'Immacolata*

---

## Don Antonio Crippa

(1899 - 1968)

Il 17 dicembre 2018, nel 50° della morte, il paese di Boltiere ha onorato e ricordato don Antonio Crippa, emerito cittadino. In sua memoria sul vialetto che dalla scuola materna porta al Nido è stata posta una stele in ferro e bronzo portante il suo volto, con la dicitura "Padre dell'Infanzia Abbandonata".

Don Antonio Crippa è stato direttore dell'Oratorio Immacolata per il periodo dal 1934 al 1945.

Dire quello che don Antonio ha fatto e costruito in migliaia di ragazzi e di giovani dal

1934 al 1945 tra le mura, vecchie ma vive, dell'oratorio non è possibile: bisognerebbe, è stato scritto, "interrogare uno per uno i tanti padri di famiglia, i molti professionisti, gli innumerevoli galantuomini usciti dall'Oratorio o passati nella Casa Alpina di Bratto in quei dodici anni" Avremmo il quadro più vero e più efficace dell'attività sacerdotale di Don Crippa e, soprattutto, sentiremmo come abbia inciso, nella formazione di questi uomini, il metodo educativo inconfondibile del "loro" don Antonio.

---

# SOCIETA' ALPINA SCAIS BERGAMO

"La meta è oltre la vetta"

## Cenni storici:

Nel 1948 rientrati dagli eventi bellici anche il nostro oratorio dell'Immacolata, riprendeva la sua vita normale come tutte le sue attività. Eravamo una decina, appassionati di montagna e ambivamo di iniziare una attività sportiva propria, seppure sempre nell'oratorio e chiedemmo all'allora Direttore Don Santo Ripamonti, una sede propria, come godevano la Sezione ginnastica "in Robure Virtus", la Sezione Calcio Nosari, gli Scouts ecc...

Ottenuta la sede si iniziò timidamente con qualche gita: mete preferite il Formico, San Lucio, il vecchio rifugio Calvi (diventerà poi rifugio Fratelli Longo) e traversate nella zona.

Potendo godere dell'ospitalità della Casa Alpina, ecco le prime settimane bianche, dalla fine dell'anno all'Epifania. Si comincia a partecipare a qualche gara, ci si inserisce nella Sportiva Nosari, si organizzano le prime gite: dalle belle serate passate a Bratto, dalle amicizie che via via si stringono, sboccia l'idea della Scais, dapprima incerta, poi sempre più delineata e sicura. Tonino Rodigari funge da segretario, raccoglie adesioni, tiene le fila del gruppo che si va formando attorno a Pietro Pacchiana, Federico Vecchiolini, Vito Galliani, Raimondi, Attilio Nervi e altri.

Ormai il gruppo può definirsi "società": si è infoltito, amici e simpatizzanti esprimono il desiderio di farsi soci. La società Alpina Scais è una realtà e Pietro Pacchiana all'unanimità viene eletto presidente e vi rimarrà sino al 1975. Si pensa anche ad un emblema distintivo della Scais: fra la dozzina

**"ALPINA SCAIS"**  
**ORATORIO IMMACOLATA**  
VIA G. GREPPI, 6 - BERGAMO - TELEF. 24.845



GARA REGIONALE DI MARCIA IN MONTAGNA  
PROVA DI CAMPIONATO PROVINCIALE  
DEL C. S. I.

*2<sup>a</sup> Edizione*

**COPPA CADUTI SCAIS**  
BIENNALE

A RICORDO DEI NOSTRI CADUTI

RODIGARI TONINO	1947
PARIS GIANNI	1949
BREMBILLA EZIO	1952
BELLONI LUIGI	} 1954
BOTTI GIULIO	
MORETTI DARIO	} 1954
ROCCA ANGELO	

*Bratto - Cantoniera Presolana 19-8-1956*

LA POLIGRAFICA FORESTI-BERGAMO

di bozzetti viene scelto quello del decoratore Fasciotti, con il motto "La meta è oltre la vetta". Negli anni si susseguono le partecipazioni a gare e i trofei e le coppe acquisiti sono la testimonianza della partecipazione e delle vittorie di tanti soci Scais.

Nel 1953 fa il suo esordio, organizzato dalla Scais, il "Trofeo Vincenzo Magni" gara provinciale di fondo di sci che viene disputato alla Cantoniera della Presolana in ricordo dell'amico Magni trucidato dalla guardie nere della RSI a Milano.

Nel 1957 viene approvato lo Statuto dell'Alpina Scais e viene stipulata con il C.A.I. la convenzione per la locazione e la gestione di quello che era il rifugio Longo, già rifugio Calvi.

Nel 1961 il 3 settembre, dopo i lavori di ristrutturazione iniziati nel 1959, viene inaugurato il rifugio Longo che nel tempo si è sempre fatto più accogliente e viene scelto dal C.A.I. per la commemorazione, il 5 ottobre, dei caduti della montagna. Viene inoltre costruita dai soci Carminati e Bresciani e inaugurata la cappelletta nelle adiacenze del rifugio: la benedice don Emilio Moretti.

Nel 1974 la Scais organizza una nuova gara in montagna denominata "Trofeo Biennale Fratelli Longo", gara di alpinismo a coppie, in memoria dei due alpinisti Giuseppe ed Innocente Longo stroncati sul Cervino nel 1934.

Ad ottobre del 1975, a seguito delle dimissioni da presidente di Pacchiana viene nominato presidente Bepi Baroni sotto la cui presidenza il rifugio Fratelli Longo, venne ampliato e rammodernato, passando da a 15 a 50 posti letto, la cucina dotata della necessaria attrezzatura e gli spazi interni ed esterni resi più funzionali così che dopo tanto lavoro e dedizione da parte dei soci si è così realizzato l'obiettivo di avere una ricezione più consona alle esigenze degli escursionisti. Bello architettonicamente e rispettoso dell'ambiente.

Nel 1977 avviene il cambio del presidente: a Baroni succede Renato Benigni e con lui la Scais si affilia al CONI e nel 1980 alla Federazione Italiana di Escursionismo.

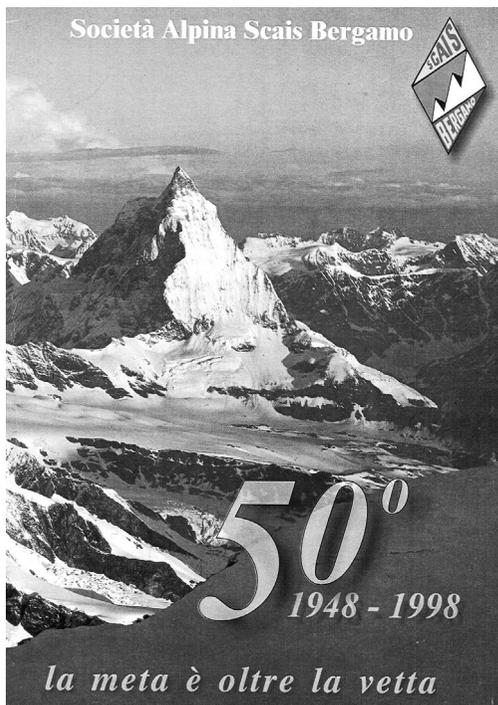
Il 15 luglio 1979 a cura dell'Alpina Scais con l'elicottero viene trasportata e deposta sulla "Punta Aga" (mt. 2220) in alta Val Brembana la statua della Madonna, protettrice del rifugio Fratelli Longo.

.....

Con il passare degli anni si sono sempre più intensificate le escursioni organizzate dall'Alpina Scais e con mete sempre più importanti sia nazionali che estere.

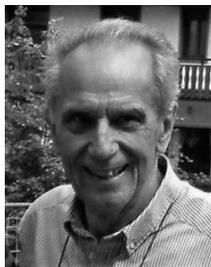
Ad oggi sono circa una sessantina i soci regolarmente iscritti all'Alpina Scais.

Fiore all'occhiello della società, oltre al grosso impegno della gestione del rifugio Longo, che è aperto in modo continuativo da luglio a metà settembre, mentre da aprile a luglio e da settembre a novembre aperto nei giorni festivi e prefestivi, è l'organizzazione della gara di alpinismo a coppie combinata delle Orobie denominata "Trofeo Fratelli Longo" giunta alla 44<sup>a</sup> edizione che si svolge partendo da Carona (mt. 1150) per terminare al rifugio Longo (mt. 2026).



# RICORDIAMOLI

**GIAMPAOLO PERSICO 1938 – + 03.11.2018**



Se n'è andato in silenzio senza annunci, comunque la sua mancanza per chi gli era amico rimane sentita e rattristante. Paolo è cresciuto in via S. Alessandro quasi sotto il campanile, frequentò l'oratorio con assiduità ed impegno, poi per motivi di lavoro e scolastici, servizio militare e famiglia, il legame si allentò ma mai fu disconnesso. Per molti anni partecipò come consigliere al consiglio direttivo dell'associazione ex alunni e mantenne costanti frequentazioni con i tanti amici. Per me fu un caro amico per tutta la vita ed in questi ultimi anni ci siano trovati anche per camminate in montagna. Paolo: piastrellista di qualità, geometra, ufficiale alpino, imprenditore, sposato con bella famiglia. Esprimiamo la vicinanza alla famiglia ed ai fratelli con sincera cristiana solidarietà. (G.Z.)

**FRANCO AMADIGI 1939 - + 12.02.2019**



Da giovane impegnato in oratorio nel campo sportivo, giocò nella squadra di pallavolo della Nosari che nell'anno 1961 disputò il campionato di serie C. E stato presidente del Centro Turistico Giovanile in oratorio negli anni dal 1964 al 1966. Ha prestato servizio militare negli alpini con il grado di sergente. Il 2 giugno 1981 è stato nominato Cavaliere della Repubblica Italiana. Si trasferì in quel di Caluso (Ivrea) per stare vicino al figlio maresciallo dell'arma. Entrò a far parte del Consiglio dell'Associazione Nazionale Alpini di Ivrea e sulla locale rivista degli alpini "Lo scarpone canavesano" curava una rubrica sulla prima guerra mondiale.

Alla moglie, al figlio ed ai familiari sentite condoglianze. (A.A.)

**GIOVANNI SOLIVANI + 05.02.2019**



Gianni era uno degli ex alunni che più era attaccato all'oratorio; infatti era sempre presente a tutte le iniziative che riguardavano la nostra associazione, compresa l'ultima festa dell'Immacolata. Legatissimo a don Antonio Crippa da cui ricevette gli insegnamenti in gioventù, testimoniò attivamente la sua gratitudine all'oratorio, divenendo uno dei principali promotori dell'iniziativa di restauro del teatro. Grazie Gianni per la tua amicizia e vicinanza.

**CLAUDIO RONZONI 1947 - + 18.09.2018**



Claudio ha vissuto l'oratorio e la casa alpina con assiduità; tutte le sue amicizie di allora sono state conservate durante la sua vita. Al suo funerale tante sono state le testimonianze di ex alunni che, con il sorriso, evidenziavano la sua simpatia, l'animo buono e l'auto ironia che lo contraddistingueva.

Arrivederci Claudio.

**VITO FORCELLA 1937 - + 3.01.2019**

Vito è mancato improvvisamente. Benché trasferitosi dopo il matrimonio in quel di Petosino ed integrato nella comunità locale, si sentiva ancora legato all'oratorio che frequentò in gioventù. Abitava allora in via Broseta, noi lo chiamavamo "risolot". Era un mio caro amico. Il nostro cordoglio sincero ai famigliari. (G.Z.)



---

# XXXVIII FESTIVAL INTERNAZIONALE "CONCERTI D'AUTUNNO"

**3 ottobre – 5 dicembre 2019**

---

3 ottobre 2019 – ore 21:00  
**QUARTETTO DI CREMONA - quartetto d'archi**

---

10 ottobre 2019 – ore 21:00  
**GABRIELE RAGGHIANI - contrabbasso**  
**SIMONE SOLDATI - pianoforte**

---

17 ottobre 2019 – ore 21:00  
**TRIO DI PARMA - pianoforte - violino - violoncello**

---

24 ottobre 2019 – ore 21:00  
**MARIO BRUNELLO - violoncello e violoncello piccolo**

---

31 ottobre 2019 – ore 21:00  
**ALESSANDRO MARANGONI - pianoforte**

---

7 novembre 2019 – ore 21:00  
**CLAUDIO MARTINEZ - pianoforte**  
**UMBERTO CLERICI - violoncello**  
**TOMMASO LONQUICH - clarinetto**

---

14 novembre 2019 – ore 21:00  
**MICHELE CAMPANELLA - pianoforte**  
**MONICA LEONE - pianoforte**

---

21 novembre 2019 – ore 21:00  
**TRIO BOCCHERINI**  
**violino - viola - violoncello**

---

28 novembre 2019 – ore 21:00  
**FRANCESCO PIEMONTESI - pianoforte**

---

5 dicembre 2019 – ore 21:00  
**MARIANGELA VACATELLO - pianoforte**  
**MANRICO PADOVANI - violino**  
**RICCARDO BENLODI - tenore**

---

**CONCERTO STRAORDINARIO FUORI ABBONAMENTO A FAVORE DELL'A.D.M.O.**

18 ottobre 2019 – ore 21:00  
**MASSIMILIANO MOTTERLE - pianoforte**  
**FULVIO LUCIANI - violino**

---

**AGLI EX ALUNNI CHE VOLESSERO SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO AI CONCERTI  
O IN ALTERNATIVA ACQUISTARE I BIGLIETTI PER SINGOLO CONCERTO VERRANNO  
PRATICATI SENSIBILI SCONTI.**

**PER INFORMAZIONI CONTATTARE: ARTURO AMADIGI 347-9098308**

---

# Incontro estivo CASA ALPINA - BRATTO

## Domenica 30 giugno 2019



### ----- PROGRAMMA -----

- ORE 10:00 Ritrovo sul piazzale della Casa Alpina
- ORE 11:00 Santa Messa
- ORE 12:15 Il pranzo si terrà nel refettorio della colonia!!

*Nel caso di problematiche logistiche  
il pranzo si terrà in un ristorante della zona.*

(costo € 20,00=)

(è gradita la presenza delle Signore e dei familiari)

---

**PRENOTAZIONI entro le ore 12:00 di mercoledì 26 giugno 2019  
ad uno dei seguenti nominativi:**

- NOSARI PAOLO cell. 339.8245876
- FORNONI PAOLO cell. 335.5781837
- FERRARI GIANCARLO cell. 348.7722177
- AMADIGI ARTURO cell. 347.9098308
- BERTELOTTI BATTISTA cell. 347.9253471

**VI ASPETTIAMO NUMEROSI!!**